# lettera aperta

Domenica 13 giugno 2021 - XI domenica del Tempo Ordinario anno L n. 2596



**CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO** - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it


**Orario delle Sante Messe:** festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

# CIASCUNO PER CONTO PROPRIO

*Nei mesi della pandemia si sono diffusi i più vari strumenti di informazione. Per una parrocchia è diventato quasi impossibile trovare un modo uniforme per comunicare con tutti. Serve fantasia*




Negli ultimi 18 mesi molti hanno acquisito dimestichezza con i più moderni mezzi di comunicazione. Se prima della pandemia l'informazione passava da giornali, televisioni e radio, adesso abbiamo trovato i mezzi più sofisticati. Chi ascolta la radio scarica dal web l'ultimo notiziario. Molti sfogliano i giornali su internet, ma in fretta hanno scoperto siti gratuiti più aggiornati. Altri adoperano i canali di Telegram, oppure usano Instagram o Facebook. I professionisti lavorano con Twitter, ma c'è chi semplicemente sfoglia WhatsApp. Le strade del dialogo si stanno moltiplicando. C'è da perdersi fra mille rivoli. Negli anni '90 una parrocchia dialogava con tutti sia dal pulpito che attraverso il foglietto settimanale. Dopo questa pandemia serve una quantità di strumenti molto più ampia e fantasiosa. È finito l'impero della carta stampata e della televisione. Un articolo come questo verrà letto forse dal 5% dei parrocchiani. Non disperiamo. Il mondo cambia e, come è stato in passato, ci adegueremo anche noi. *don Gianni*

# NOTIZIE DALLA PARROCCHIA

in primo piano



● **Nostri Santi Patroni**

Sabato e domenica prossimi la nostra parrocchia intende celebrare



con solennità la memoria dei nostri Santi Patroni Gervasio e Protasio. La festa liturgica cade da calendario il 19 giugno ma, secondo le tradizioni del passato, qualora questa ricorrenza fosse legata al fine settimana, celebriamo durante le Messe festive la memoria dei nostri santi. Ci permettiamo di ricordare brevemente il significato prezioso di questo appuntamento. Il Vangelo di Gesù si incarna sempre in modo concreto nella storia quotidiana e nelle situazioni geografiche di ogni cultura e territorio in modo da assumere un volto concreto. I Patroni non sono soltanto una protezione ma prima ancora sono un modo concreto per vivere la proposta del Vangelo e renderla credibile anche ai nostri giorni.

● **La celebrazione delle Cresime**

Mercoledì scorso, 2 giugno, in un patronato assolato, abbiamo celebrato la crismazione per 70 ragazzi. Riportiamo appena qualche immagine. Avremmo voluto farne di più ma durante la liturgia abbiamo preferito concentrarci sulla preghiera. Esprimiamo qui tutta la nostra gratitudine alle famiglie, ai ragazzi, ai catechisti, alle persone che in vari modi e su molti fronti hanno partecipato per edificare e portare a compimento un cammino di fede prezioso. Di nuovo esortiamo con tutta la nostra passione questi ragazzi perché abbiano a rimanere fedeli all'incontro con il loro Signore e ad aprire la loro giovinezza all'azione dello Spirito di Dio. *d.G.*




CIQUATTRO
GRAPHIC & WEB STUDIO
• STUDIO GRAFICO • SITI WEB • FOTO E VIDEO
Via Trezzo 29 - Carpenedo - Mestre Venezia
041 5350903 info@ciquattrostudio.it ciquattrostudio.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

## SANT'ANTONIO DA PADOVA

dritti al centro

In questa domenica, 13 giugno, per singolare coincidenza, celebriamo anche la festa di Sant'Antonio. Per la verità, la memoria di questo celebre Santo rischia di risultare più preziosa ancora della solennità festiva. Molti, infatti, nel nostro territorio fanno riferimento a questa figura nei momenti di difficoltà e di fatica e, con un pellegrinaggio a Padova, gli affidano le



scelte più delicate della propria vita. Il Santo è venerato per i suoi interventi prodigiosi e ancora oggi molti riconoscono a lui la capacità di operare prodigi, segni e guarigioni. Per la verità noi dobbiamo mantenere un equilibrio pieno di Sapienza. Riconosciamo che ogni nostra speranza nasce dalla Pasqua del Signore Gesù e dall' effusione del suo Spirito cioè della sua vita donata a noi. In Sant'Antonio, come negli altri santi, troviamo dei modelli che hanno reso concreta la proposta del Vangelo. Essi suonano l'unica sinfonia proposta dalla direzione dello Spirito, rendono credibile il Vangelo e intercedono per noi come fratelli che con noi hanno condiviso il cammino del tempo. Insisto però che, entrando in chiesa, la nostra attenzione privilegiata sia rivolta alla Scrittura divina, alla preghiera verso il Padre, alla relazione con il nostro Signore Gesù. C'è qualcuno che dimentica persino di fare il segno della Croce, si rivolge semplicemente alla statua del Santo e poi fugge pensando di aver compiuto un qualche gesto di fede. Per carità: una candela accesa con fede può diventare un segno luminoso e di profondo legame a Dio, ma bisogna stare attenti sempre a non scadere nella magia. *d.G.*

## PENSIERI DEL PARROCO

sottovoce

● **Grest primo giorno**

Lunedì mattina, 7 giugno, sono ufficialmente iniziate le attività estive della nostra parrocchia. Bambini delle elementari, ragazzi delle medie e giovani animatori si sono incontrati alle 8 del mattino per il Grest. Abbiamo aperto fino ad un numero massimo di 130 presenze. L'attività è iniziata con un entusiasmo significativo, raro da trovare anche in passato. Ci auguriamo che questo spirito venga mantenuto. Bisogna notare che fino a domenica pomeriggio 6 giugno, non era ancora stato disposto nulla negli spazi esterni per accogliere questa vasta struttura e queste presenze. Era necessario, infatti, mantenere il patronato disponibile per le cresime ma impiegare anche molte delle nostre strutture per favorire l'inaugurazione del Centro di solidarietà cristiana e la vita ordinaria della parrocchia. Ringrazio moltissimo le 20 e più persone che domenica pomeriggio alle 16:00 si sono rese disponibili per cambiare in un istante tutta la struttura e renderla opportuna per accogliere l'attività del Grest.

● **Rettifica doverosa**

Abbiamo un angelo che ci aiuta nel sistemare una quantità innumerevole di questioni al boschetto. Si tratta di Andrea, ma anche di Manuela, legata a lui da affetto profondo. È una cara amica che frequentava la nostra comunità e ci ha lasciati anzitempo nei mesi scorsi. Purtroppo, per errore, era comparso il nome di Francesca, ma lo correggiamo subito con questo articolo. Siamo certi che lei continua a sostenere il nostro lavoro dal "cielo".

● **A Gosaldo**

Confido sul fatto che molti ancora leggano in anticipo *lettera aperta* e, nonostante sia iniziato il periodo estivo, abbiano la possibilità di renderci disponibili per qualche giorno di servizio. Giovedì mattina, 10 giugno, noi partiamo per Gosaldo e ci mettiamo all'opera per risistemare la casa e l'esterno. Non mancherà il lavoro e ci sarà la possibilità per tutti di dare una mano. Durante l'estate poi i nostri ragazzi saliranno in quella magnifica dimora che tutti portiamo nel cuore. È importante che trovino una realtà bella, pulita, ordinata, capace di accogliere con estrema delicatezza chiunque voglia cercare in quel posto qualche giorno





di conforto e di rigenerazione. Se dunque avete l'occasione di leggere questo trafiletto in anticipo vi prego di telefonare in segreteria e di dare la vostra disponibilità. Se qualcuno potesse venire su anche soltanto mezza giornata farebbe comunque un'opera preziosa.

● **Un grazie a Lanfranco Vianello**

Mi permetto di riportare qui, su *lettera aperta,* alcune considerazioni sull'inaugurazione del Centro di solidarietà cristiana Papa Francesco. Sabato scorso, 5 giugno, alle 11 del mattino, puntualissimi, abbiamo inaugurato la nuova struttura pensata per raccogliere tutte le attività caritative che negli ultimi trent'anni sono maturati nel cuore di questa comunità cristiana. La cerimonia, incalzante ma serena, si è svolta alla presenza dei volontari dell'associazione "Il Prossimo", chiamata a guidare questa struttura di carità. Erano presenti circa 400 persone in tutto, fra le quali anche molti che prestano servizio a vario titolo nelle strutture sociali e politiche del nostro territorio. Il nostro grazie più caro e sincero a chi ha edificato questa struttura e l'ha suggerita senza mai fermarsi. In modo particolare, dobbiamo segnalare che Lanfranco Vianello, nostro parrocchiano da sempre, si è molto speso perché la Fondazione Carpinetum desse ordine, solidità, eleganza e sicurezza a tutta questa fioritura di iniziative che nel tempo aveva acquisito un volume davvero vasto di interventi. È prezioso dunque dire che se don Armando ha iniziato qui la sua opera, da qui è partita anche una serie di riflessioni che hanno portato ora a questo prezioso risultato. Preghiamo perché il Signore continui ad accompagnarci con la sua benedizione.

● **Ci manca molto la sagra**

Anche quest'anno abbiamo saltato la festa della sagra. Nessuno ha mai messo in dubbio che non andasse fatta. Se tuttavia a settembre dovessimo assistere a una nuova ripresa dei contagi non vogliamo in alcun modo essere considerati fra le persone superficiali del territorio. Se Dio vorrà, il prossimo anno riprenderemo questa consuetudine preziosa. Certo che ci manca moltissimo il fatto di poterci trovare insieme in modo spensierato, senza particolari progetti, senza avere il peso di organizzare o sistemare qualcosa di personale ma solo per il piacere della compagnia fraterna. La sagra è sempre stata per questo un'occasione strabiliante. Come per molte altre iniziative, anche per la sagra speriamo che, quando sarà l'occasione di riprendere, possa riproporsi sul nostro territorio con tutta la sua energia.




● **Ministri straordinari**

Domenica scorsa, 6 giugno, alla Messa delle 10:45, abbiamo conferito il mandato parrocchiale di ministri straordinari dell'Eucaristia a una dozzina di laici che ci daranno una mano per portare il sacramento della Comunione alla gente. Riporto qui di seguito due messaggi che danno l'idea del clima respirato in quel momento. Una prima persona scrive così: «Ciao a tutti. Vorrei ringraziare ciascuno per la cerimonia di questa mattina: innanzitutto don Gianni per il dono prezioso del conferimento del mandato, Gianni Bonaldo per l'organizzazione sempre impeccabile, chi ha scelto le nostre teche, tutti i ministri in carica per la loro presenza. Penso di poter dire, a nome di tutti i nuovi entrati, che ci avete fatto sentire "comunità". Buon servizio e buone vacanze». *M.S.* Fra i tanti un'altra persona aggiunge: «Amici ministri, la cerimonia di questa mattina mi ha riportato alla mente il momento in cui ho ricevuto la nomina il 18 gennaio 2009. È un compito importante che ci mette a contatto con tante persone che desiderano ricevere l'Eucaristia. Buon lavoro a tutti e tanta gioia». *M.*

## BREVI
dalla parrocchia

● **Il rettore del seminario ci scrive**

Gentili Sacerdoti e Diaconi, con gioia vi trasmettiamo l'annuncio dell'ordinazione presbiterale di don Filippo Malachin, diacono del nostro Seminario, e di fra Riccardo Pagot e fra Marco Reginato della Provincia veneta dei frati cappuccini. La liturgia di ordinazione è fissata per sabato 3 luglio 2021,

alle ore 10:00, nella Basilica della Madonna della Salute a Venezia. Per ragioni sanitarie, la partecipazione deve essere segnalata compilando il modulo che potete trovare al link www.patriarcatovenezia.it/presbiterato-2021/ Il numero dei presenti potrebbe essere limitato in ragione dei posti disponibili nel rispetto del distanziamento richiesto. Fin d'ora preghiamo assieme alle nostre comunità per i futuri presbiteri. *Don Fabrizio Favaro Seminario Patriarcale di Venezia*

● **Scarp de' tenis**

In questo numero l'interessante intervista a Greta Thunberg e ai giovani di Fridays for Future: dobbiamo fare presto e muoverci per salvare il pianeta in cui viviamo. Da non perdere anche l'articolo di Domenico Pompili, vescovo di Rieti: uomo e ambiente sono connessi. Non è possibile difendere i diritti della terra senza difendere i diritti dei poveri. Infine la storia di Enzo Zane, tabaccaio-giornalaio veneziano: via le slot machine per far posto a un angolo del riuso e dello scambio. Questo e altro nel numero di Scarp de' tenis che sarà in distribuzione il 12 e 13 giugno a conclusione delle Messe.

## UN SANTO ALLA SETTIMANA

Santa Margherita Alacoque

Giugno è il mese dedicato al Sacro Cuore di Gesù. La principale messaggera del Sacro Cuore di Gesù e della sua devozione è S. Margherita Maria Alacoque, una religiosa dell'Ordine della Visitazione, vissuta tra il 1647 ed il 1690. Grazie alla sua Autobiografia, scritta per volere del Signore e in obbidienza al suo confessore, possiamo conoscere i messaggi a lei affidati da Gesù. Otto giorni dopo la festa del Corpus Domini, tra il 13 ed il 20 giugno, M. Margherita riceve dal Signore una rivelazione impressionante: "Mi scoprì il suo divin cuore - quel cuore - mi disse - che ha tanto amato gli uomini…ma riceve solo ingratitudine dalla maggior parte di essi per le loro tante irriverenze, sacrilegi, disprezzi, che hanno per me in questo sacramento d'amore (l'Eucarestia). Per questo ti chiedo che il primo venerdì dopo l'ottava del Corpus Domini sia dedicato ad una festa particolare per onorare il mio cuore, ricevendo in quel giorno la comunione e chiedendo perdono in riparazione di tutti gli oltraggi ricevuti". S. Margherita riceve anche una grande promessa: a chi si accosta alla comunione per 9 mesi consecutivi, ogni primo venerdì del mese, Gesù fa il dono della penitenza finale, che permette di non morire in stato di peccato, né senza ricevere i sacramenti. Fra le 12 promesse fatte da Gesù istituendo questa devozione c'è anche la protezione delle famiglie in difficoltà e la riunione di quelle divise. All'inizio Margherita patisce l'incredulità e l'opposizione delle consorelle e anche delle autorità religiose. Ma la sua obbedienza e umiltà sono più forti. Molti si convertono. Nascono con-



gregazioni religiose dedicate al Cuore di Gesù. Ancora oggi la spiritualità del Sacro Cuore parla forte all'anima. S. Teresa di Gesù Bambino, grande devota al Sacro Cuore, per averlo amato e vissuto nella sua breve vita, dice: "Gesù non chiede grandi azioni, bensì

## MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

*di Plinio Borghi*

**Settimana scoppiettante** quella che si va a concludere con questa domenica: abbiamo contemplato il Sacro Cuore di Gesù, un cuore che si è speso letteralmente fino all'ultima goccia, e subito dopo quello della Vergine Maria, aperto, generoso, disponibile a partecipare al progetto di redenzione fino al punto di essere trafitto dal dolore, come le ha previsto la vecchia profetessa in servizio al tempio con l'altrettanto vecchio Simeone al momento della presentazione di Gesù; mentre oggi cade anche la festa di Sant'Antonio da Padova, uno dei Santi più amati e taumaturgici, venerato in tutto il mondo. Questi spaccati, come tutti gli altri di cui si fa memoria, sono altrettanti stimoli per la nostra fede, piccoli semi gettati affinché, trovando il terreno fertile, facciano frutto. E quanti frutti ottenuti! È un po' il tema del vangelo di oggi, che vuol mettere in evidenza come la stessa natura sia così sorprendente da far nascere da elementi all'apparenza modesti degli effetti belli e possenti. Il richiamo è alla nostra innata tendenza a dissacrare, a minimizzare, a svalorizzare, a relegare i simboli della fede o la vita di chi l'ha vissuta in modo eroico a mere panacee per donnicciole, a comodi ripari per anime inquiete. In effetti, è anche vero che certi nostri atteggiamenti molto svenevoli e poco maschi offrono l'esca a tali prese di distanza, ma è altrettanto vero che la supponenza che presiede a chi le assume è solo frutto del vuoto e della debolezza, per non dire di ignoranza. Il contadino semina e che vegli o dorma la terra fa produrre al seme. Egli non sa come e perché avvenga questo, ci dice Gesù oggi, ma ciò non impedisce che il tutto comunque avvenga. Nella sua umiltà il contadino si rende strumento delle più grandi meraviglie della natura, sapendo esattamente come fare e che cosa aspettarsi, pur se ignorando, in tutto o in parte, il come. È un bell'esempio per tutti noi, ai quali non è richiesto di essere tutti Tommaso d'Aquino, ma semplicemente dei bravi contadini che sanno scegliere i semi giusti, che li fanno germogliare nel terreno adatto, che conoscono come ottenere i frutti migliori e come goderne in modo adeguato. Certo, è richiesta ampia disponibilità e apertura mentale. La grettezza, la diffidenza, la superbia, l'egoismo, la dissacrazione (sempre gratuita) sono solo gramigna, che sapremo abilmente eliminare. In definitiva ci è richiesto "soltanto" di imparare a essere dei bravi contadini della fede.

soltanto l'abbandono e la riconoscenza. Gesù non ha bisogno affatto delle nostre opere, ma soltanto del nostro amore; ah! Lo sento più che mai". Anche la nostra chiesa parrocchiale porta il segno di questa devozione: l'abside è decorata da un affresco di notevoli dimensioni diviso in tre parti: al centro è raffigurato il Sacro Cuore di Gesù che appare a S. M. Maria inginocchiata davanti a Lui, indicando a lei, e, di sicuro anche a noi, il suo cuore. *N.F.*

## BRICIOLE

di don Mario Ronzini

**Modi di dire in via di estinzione**

Dopo le ventotto puntate sulla storia dei Concili Ecumenici mi permetto un paio di pause "leggere". Ci sono delle parole o espressioni legate a nomi geografici reali o immaginari che sono entrati in modi di dire, attualmente non troppo in voga. Anche chi li cita, forse non ne conosce l'origine e, quindi, è bene ricordarla. Partiamo da "perdere la trebisonda", che significa perdere l'orientamento o anche perdere il controllo di sé. Con ogni probabilità deriva dal nome della città turca di Trebisonda, sul mar Nero. Anticamente per le navi veneziane e genovesi, perdere la rotta per il porto di Trebisonda, voleva dire esporsi al pericolo dell'assalto dei pirati turchi. Da qui il detto. Diverso il senso di "è stata una Caporetto", che ha assunto il significato di disfatta, disastro. Il nome della città è un piccolo centro della Slovenia, nella valle dell'Isonzo, che nella prima Guerra mondiale fu teatro di una battaglia disastrosa per le truppe italiane, costrette a ritirarsi, assestandosi sul Piave. Altra parola è "ambaradàn", che ha preso il significato di situazione confusa, caos, baraonda. Viene usata in frasi come "combinare un ambaradàn". Questa espressione prende il nome dal massiccio montuoso Amba Aradam, in Etiopia, dove nel 1936 l'esercito italiano sconfisse le truppe abissine in una sanguinosa battaglia della guerra italo-etiopica. Davanti ad una situazione caotica, si cominciò a dire che era un "ambaradàn", fondendo le due parti in un'unica parola. Il paese di "Bengodi" è, invece, una località immaginaria e allude ad un luogo in cui si mangia e si beve a sbafo (avverbio "bene" e imperativo del verbo "godere"). Altro luogo che esiste solo nel desiderio degli epuloni (famoso quello della ben nota parabola evangelica) è il paese di "Cuccagna", dove c'è un'abbondanza infinita di cose buone e dove si vive senza preoccupazioni. Frasi come "è finita la cuccagna!", sono ancora comuni e la parola deriva probabilmente dal francese antico "cocagne", che significa dolce o torta. *(continua)*




## FAMIGLIE IN DIRETTA

*sorrisodisara@gmail.com*

Mercoledì 2 giugno un cielo spettacolare ed un clima finalmente estivo ha fatto da cornice alla celebrazione delle Cresime nella nostra Parrocchia. Il campo gioco è stato preparato in maniera impeccabile per accogliere i ragazzi, i padrini e le madrine, i genitori, i nonni e parenti. L'organizzazione è stata perfetta e la cerimonia è stata bella, sentita, emozionante. Partecipare a questa festa mi ha fatto pensare che quando si fa qualcosa tutti insieme, rispettando ruoli e talenti ma mettendoci tutta la passione e l'amore il risultato non può che essere eccelso. Ora ci vuole l'impegno di tutti: genitori, catechiste, sacerdoti, capi scout ed animatori e tutta la comunità per far sì che questi ragazzi continuino a sentirsi parte di una grande famiglia che sempre li accoglierà per condividere con loro le grandi gioie ed i piccoli dolori. L'adolescenza è un tempo di grandi entusiasmi, grandi pianti, grandi amori. È anche tempo di scelte, di crescita, di presa di coscienza della propria forza e della propria debolezza. Certo se si affideranno al Signore avranno un grande aiuto, certo se riconosceranno i doni dello Spirito potranno prendere la loro strada con determinazione ma noi tutti dobbiamo esserci sempre guidandoli "a distanza", lasciando loro lo spazio fisico e mentale necessario  per diventare adulti ma dimostrando un amore che non conosce limiti. Stamattina li ho sentiti tutti un po'....nipoti...ed ho sentito anche la grande responsabilità che ho, che abbiamo: saranno uomini e donne sereni se noi tutti avremmo mostrato e dimostrato che solo insieme si cresce. *D.B.*

## IL SOSTEGNO DEL 5 X MILLE

un modo concreto per aiutarci

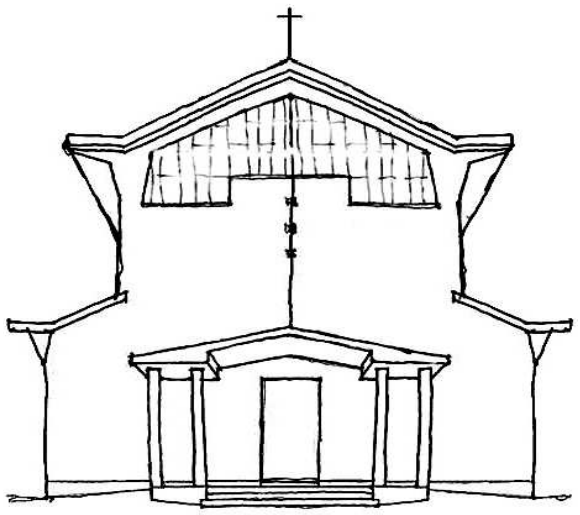
Il 5 per mille è una parte delle nostre tasse a cui lo Stato "rinuncia" per sostenere un ente benefico che aiuta il prossimo in difficoltà. Non costa nulla e se non si sceglie di donarlo rimane comunque allo Stato. Se si crede opportuno sostenere quanto fatto finora in favore degli anziani e delle famiglie in difficoltà proponiamo di destinare il 5 per mille alla Fondazione Carpinetum dei Centri don Vecchi: codice fiscale **94064080271**. Se invece si preferisce sostenere i bambini si può aiutare il Centro Infanzia "Il Germoglio" che da più di 100 anni si occupa della formazione e della crescita dei bambini in via Ca' Rossa: codice fiscale **90178890274**. Da ultimo invece, per chi ritiene di contribuire all'aiuto di donne sole in difficoltà c'è l'Associazione Piavento: codice fiscale **90017970279**. Se compili il Modello 730 o il Modello Redditi, nel riquadro "Sostegno del volontariato…" firma e scrivi il codice fiscale dell'ente prescelto. Se non sei tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi puoi comunque donare il tuo 5 per mille: nella scheda fornita insieme alla Certificazione Unica dal tuo datore di lavoro o dall'ente che eroga la pensione, firma nel riquadro "Sostegno del volontariato…" e scrivi nel riquadro il codice fiscale dell'ente prescelto. Inserisci la scheda in una busta chiusa su cui scrivi "Destinazione 5 per mille Irpef" insieme al tuo cognome, nome e codice fiscale e poi consegnala gratuitamente ad un ufficio postale, al Caf o al tuo commercialista.



CHIESA PARROCCHIALE

# SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 13 giugno 2021 - XI domenica del Tempo Ordinario
Orari delle Messe Festive ore 18:30 sabato o prefestivi ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio

## Estate di riflessione



*Se la nostra città diventasse un cuore, rimanendo bellissima? Nel settecento Bellotto e Canaletto immaginavano, nei loro quadri, una Venezia inesistente... ora noi possiamo farlo così...*

Proviamo a impostare un'estate di riflessione... C'è una frase di Tolstoj che mi ha sempre colpito per la sua concisione e profonda verità. Essa riguarda la nostra ricerca di Dio, di un senso, di un orizzonte. "Se non riesci più a credere nel Dio in cui hai creduto da sempre, forse ciò proviene da qualcosa di distorto presente nella tua fede. Devi sforzarti, allora, di capire che cosa chiami Dio. Se uno smette di credere nel suo Dio di legno, questo non significa che non vi sia alcun Dio, ma solo che il vero Dio non è di legno" (Lev N. Tolstoj). Nel libro del profeta Isaia, cesellata nei particolari e ripresa quasi dal vivo. Un falegname è alle prese coi suoi strumenti per modellare da un tronco una statua divina: alla fine è soddisfatto per l'opera delle sue mani, ma è anche stanco e affamato. Prende il legname avanzato, lo mette sul focolare, si cuoce un arrosto e poi si accomoda beato a godersi il tepore. Ben pasciuto e riposato, si ricorda della statua sacra che ha plasmato. Eccolo, allora, prostrato a invocare: «Salvami, perché tu sei il mio dio!» (così in Isaia 44,13-17). È questo l'idolo, il «Dio di legno» a cui allude lo scrittore russo Tolstoj (1828-1910) nella frase iniziale. Penso che tanti credenti e non credenti siano in questa condizione. Facile è fare del sarcasmo sull'idolatria, sulla superstizione, sulla magia che anche ai nostri giorni avvincono folle di persone, per non parlare poi di certi idoli mentali, idee banali e vane che però sono piantate come chiodi in molti cervelli. Eppure, talora accade anche a chi è seriamente religioso di entrare in crisi nei confronti del proprio Dio. "Certo, come accade ad Abramo e a Giobbe, può essere Dio stesso che si cela o provoca e prova la nostra fede" (card. Ravasi). Ebbene cosa oggi prevale su Dio? La fame (simbolo di ogni bisogno radicale)? O prevale la ricerca di credere in un Dio che si è fatto con le proprie mani? L'uomo occidentale si è forse arreso in questa ricerca? O appunto si è creato svariati idoli a cui crede a seconda del bisogno. Facciamo sì che questa estate con un buon libro, o con un tempo di silenzio adeguato, o semplicemente davanti alla bellezza della natura appaia questa domanda dal nostro profondo e non eludiamola… Buona estate di riflessione. *don Fabiano Longoni*



**Notizie fresche sul fronte dell'ambiente: si allarga il fronte religioso per disinvestire dalle fossili**

Se questo decennio dev'essere quello dell'azione decisiva nella lotta alla crisi climatica, bisogna essere molto chiari sulle priorità che la comunità internazionale deve darsi. Abbandonare il prima possibile le fonti fossili di energia, il cui utilizzo è la prima causa del riscaldamento climatico, non può che essere in cima alla lista. E a ricordarlo sono 36 istituzioni religiose di 11 Paesi del mondo che hanno annunciato ieri la loro adesione alla campagna internazionale per il disinvestimento dai combustibili fonti fossili. L'annuncio è stato coordinato dal Movimento Cattolico Globale per il Clima e arriva all'inizio della Settimana Laudato si', che celebra i progressi della Chiesa cattolica nel senso della conversione ecologica, a sei anni dall'emanazione dell'enciclica di Papa Francesco. Brasile, Argentina, India, Filippine, Uganda, Italia, Spagna, Svizzera, Irlanda, Regno Unito e Stati Uniti sono i Paesi di provenienza delle istituzioni religiose (anglicane, cattoliche, metodiste, presbiteriane e battiste, fra le altre) che oggi si uniscono a centinaia di altre che hanno già compiuto questo passo negli ultimi anni. Particolarmente significativa l'adesione della Chiesa del Galles (quasi un miliardo di dollari il patrimonio in gestione): «Alla nostra riunione del Consiglio direttivo in aprile - ha dichiarato il Rev. dott.ssa Joanna Penberthy, vescovo di St. Davids nella Chiesa del Galles - abbiamo dichiarato un'emergenza climatica, impegnandoci a raggiungere idealmente zero emissioni di carbonio entro la fine di questo decennio e prendendo la decisione di disinvestire dai combustibili fossili entro la fine dell'anno». Hanno aderito anche le diocesi di Bristol e di Oxford, prime della Chiesa d'Inghilterra a farlo, insieme a sette diocesi cattoliche del Regno Unito e dell'Irlanda. «Non c'è modo di difendere le persone più vulnerabili sulla terra e di salvaguardare il resto del Creato, a meno che tu non sia disposto ad affrontare l'industria dei combustibili fossili», ha dichiarato Bill McKibben, che con l'organizzazione ambientalista 350.org di cui è co-fondatore è stato il motore della campagna a livello mondiale. Oggi gli investitori istituzionali aderenti al fossil fuel divestment sono oltre 1.300 nel mondo, con quasi 15mila miliardi di dollari di asset complessivi. Oltre un terzo (il 34%) sono istituzioni e organizzazioni religiose, decisive fin dall'inizio per far sì che il disinvestimento diventasse una delle principali strategie con cui i grandi investitori di finanza sostenibile approcciano la questione dell'emergenza climatica. Le istituzioni religiose intendono far pesare la loro voce in vista di appuntamenti cruciali nella lotta alla crisi climatica come il G7 di giugno e soprattutto l'attesissima COP26 di novembre. Mercoledì 19 maggio il Movimento Cattolico Mondiale per il Clima organizza il webinar 'Dialogo Laudato si' su energia e combustibili fossili', con interventi del cardinale Jean-Claude Hollerich, di monsignor Brendan Leahy, vescovo cattolico di Limerick, e dello stesso Bill McKibben.

**Lettera**

Caro don Fabio, ho assistito alla tua omelia a Carpenedo ieri sera: illuminante, profonda (come sempre, ma questa volta di più, per me). Grazie. Nelle parole conclusive ho però percepito una tua fatica, un deficit di speranza che mi ha lasciato un po' di tristezza. D'altro canto, come si può non vedere quanto il male permea di sè tutto e tutti? Ti unisco alla mia preghiera di questa mattina. Con affetto. *Marco Z.*

*Caro Marco, io non smetto mai di sperare, anche se alle volte, come capita a tutti l'umore può scendere un pò. Ma ti assicuro che il fondamento della mia speranza non mi manca mai: il Dio di Gesù Cristo. Celebrerò, fra qualche giorno, 40 anni di sacerdozio, anni vissuti con fede e speranza sempre, con alti e bassi ma con una sola convinzione: ripeterei ancora la mia scelta perchè mi ha reso felice. Un caro saluto.* don Fabio



**Ricordo dei defunti**

Sabato 19 giugno ore 18:30 Defunti: Callegaro Antonio, Michele, Ida, Elena, Anna

Domenica 20 giugno ore 10:45 Defunti: Sergio Bardelle, Musaldo Angela, Talenti Maria Giovanna, Ramundo Giuseppe, Maria, Anna, Vincenza, Gina

**BELLISSIMA FESTA DELLA TRINITA' 2021 GRAZIE A TUTTI VOLONTARI..PARTECIPANTI.. ASSOCIATI..**